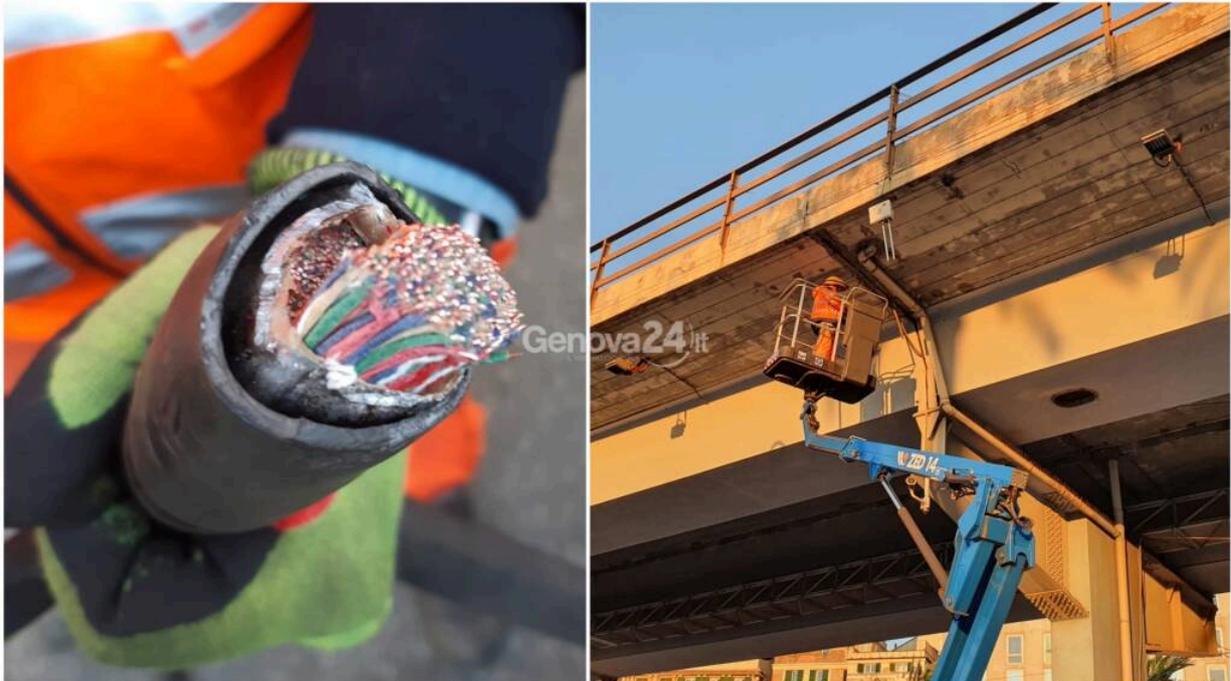


## Sopraelevata, mistero sul proprietario del cavo crollato. Al via ispezioni per evitare altri distacchi

di **Fabio Canessa**

25 Ottobre 2021 - 19:48



**Genova.** A distanza di più di ventiquattr'ore non si sa ancora chi sia il proprietario del **grosso cavo telefonico** che domenica pomeriggio si è staccato dalla Sopraelevata all'altezza di Caricamento e ha colpito almeno tre persone, finite all'ospedale e dimesse dopo poche ore con ferite fortunatamente non gravi. Nel frattempo il Comune corre ai ripari e avvia una serie di **controlli straordinari** per individuare eventuali situazioni di pericolo e prevenire altri distacchi.

Il cavo precipitato dall'impalcato per circa un chilometro (dal Porto Antico fino all'edificio del Museo del Mare) è stato **sequestrato dalla magistratura**. La Procura di Genova ha aperto un **fascicolo d'inchiesta per atti relativi, cioè contro ignoti e senza ipotesi di reato**. Al momento l'accusa che potrebbe configurarsi è quella di **lesioni**, ma non si può procedere finché le persone coinvolte non presenteranno denuncia. In presenza di lesioni gravi si potrebbe indagare d'ufficio, ma non è questo il caso.



Gli accertamenti sono affidati alla **polizia locale** che sta procedendo **per esclusione**: appurato che il cavo non porta energia elettrica e quindi non appartiene né al Comune né alla City Green Light (la società che gestisce l'illuminazione pubblica) né dell'Enel, resta da individuare il soggetto proprietario. Su di questo ricadranno le **richieste di danni** e le eventuali **responsabilità penali**. Le caratteristiche tecniche fanno pensare che si tratti di un **cavo telefonico piuttosto datato**, probabilmente in disuso da anni, mai più rimosso e nemmeno sottoposto a manutenzione.

La **dinamica del distacco** è ancora in fase di studio ma sembra abbastanza chiara. **A cedere sarebbe stata una delle fascette** che tenevano il cavo ancorato al filo d'acciaio teso lungo il margine della strada sul lato mare, poi **il peso e l'effetto frusta** avrebbero fatto il resto provocando il cedimento lungo tutto il tratto fino alla Darsena e oltre. All'origine potrebbe esserci dunque una situazione di **usura**. Da capire anche se il **forte vento** possa avere avuto o meno un ruolo.

Nel frattempo **già oggi pomeriggio squadre di operai Aster hanno iniziato a ispezionare l'impalcato** per controllare che non ci fossero altri cavi pericolanti. "Ho chiesto una verifica puntuale di tutto l'intradosso della Sopraelevata - spiega l'assessore ai Lavori pubblici **Pietro Piciocchi** - ma per fortuna finora non abbiamo constatato altre situazioni simili".

Proprio nella zona di **Caricamento**, a pochi metri dalla biglietteria dell'Acquario, oggi è **stato tranciato un moncone** per ulteriore sicurezza. E in realtà lungo il serpentone di acciaio e cemento che attraversa il fronte mare della città non è così raro vedere grovigli, pezzi di plastica e gomma che penzolano sui passanti, tubi isolanti che si perdono tra la ruggine.

Ma **Piciocchi** non si stanca di ripeterlo: "La Sopraelevata è in buone condizioni di salute. Abbiamo tre perizie, una del 2019, una del 2020 e una del 2021, che dicono che **da un punto di vista statico l'infrastruttura è sicura**. Anche la parte da cui si è staccato il cavo è perfettamente intatta e il cavo d'acciaio è rimasto ancorato. Il problema è che si tratta di utenze molto vecchie e non sappiamo quando siano state installate".



Tutti da valutare i **danni alle macchine parcheggiate sotto la Sopraelevata**, soprattutto quelle che occupavano gli stalli privati vicino al Museo del Mare. Alcune vetture hanno riportato solo piccoli graffi o ammaccature alla carrozzeria, altre hanno riportato venature sul parabrezza. La polizia locale ieri ha fatto una prima ricognizione arrivando a stimare **circa 50 mezzi coinvolti**, ma saranno poi i singoli proprietari a consegnare le perizie dettagliate. La cifra dovrà essere risarcita dal titolare del cavo. Sempre che si riesca a trovare.